

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2007/2279(INI)

27.3.2008

PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sul Libro verde per una migliore demolizione delle navi
(2007/2279(INI))

Relatore per parere: David Hammerstein

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- 1.. riconosce che l'Unione europea è in parte responsabile degli attuali problemi sociali e ambientali nel settore della demolizione delle navi; chiede pertanto un'azione concreta e immediata da parte dell'Unione, in cooperazione con l'Organizzazione marittima internazionale (IMO), per bloccare la pratica del dumping sociale e ambientale, dovuta all'esistenza di incentivi economici, e trovare una soluzione sostenibile su scala mondiale;
2. invita la Commissione a esaminare possibili misure intese a ridurre le potenziali implicazioni finanziarie dello smantellamento delle navi fissando norme di produzione più rigorose, ad esempio introducendo restrizioni all'uso di talune sostanze pericolose;
3. sottolinea la necessità di rafforzare le misure adottate dalla Commissione e dagli Stati membri, a livello europeo e internazionale, intese alla salvaguardia di requisiti minimi che garantiscano i più elevati livelli di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza, nel rispetto del principio sancito dagli articoli 34 e 36 del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti¹ (l'emendamento "divieto di Basilea"), volto a vietare l'esportazione di rifiuti pericolosi nei paesi in via di sviluppo; invita a tale scopo la Commissione a presentare una proposta di regolamento sulla progettazione e la costruzione delle navi, il loro funzionamento durante l'intero ciclo di vita e la loro idoneità al riciclaggio, la gestione degli impianti per il riciclaggio delle navi e l'introduzione di un adeguato meccanismo di applicazione per quanto riguarda il riciclaggio delle navi, corredato di obblighi in materia di certificazione e informazione;
4. invita la Commissione e gli Stati membri a partecipare attivamente ai negoziati all'interno dell'IMO al fine di assicurare l'adozione, nella prossima convenzione, di livelli di applicazione e di controllo indipendente equivalenti a quelli adottati nel quadro della convenzione di Basilea del 1992 sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento e nell'emendamento di divieto di Basilea, nonché l'inserimento, tenuto debito conto delle condizioni di lavoro e dei problemi sanitari e di sicurezza connessi, delle norme minime citate in precedenza per assicurare il massimo livello di protezione ambientale;
5. invita la Commissione a condurre negoziati in seno all'IMO al fine di standardizzare i materiali utilizzati per la costruzione e l'allestimento delle navi e di rendere più rigorosi i requisiti ambientali applicabili;
6. invita la Commissione e gli Stati membri a proporre, nel quadro dei negoziati IMO, l'introduzione di un meccanismo di finanziamento sostenibile, atto a garantire lo smantellamento pulito e sicuro delle navi, soprattutto nei cantieri di rottamazione dell'Asia meridionale;

¹ GU L 190 del 12.7.2006, pag. 1.

7. ritiene che tutte le imbarcazioni battenti bandiera di uno Stato membro e tutte quelle che attraccano nei porti dell'Unione dovrebbero essere tenute a disporre di un elenco dei materiali e prodotti utilizzati per la loro costruzione e il loro allestimento;
8. invita la Commissione, onde evitare il trasferimento di rifiuti pericolosi verso i paesi in via di sviluppo, a incoraggiare la costituzione di un'adeguata capacità di smantellamento delle navi all'interno dell'Unione e a pubblicare un elenco dei siti di smantellamento che soddisfano requisiti minimi in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza;
9. ribadisce che tutte le navi battenti la bandiera di uno Stato membro e provenienti da un porto dell'Unione, o i cui armatori rientrano nella giurisdizione di uno Stato membro, devono essere sottoposte a bonifica preventiva di tutti i rifiuti pericolosi prima di qualsiasi consegna finale in un paese non appartenente all'OCSE;
10. ritiene che gli Stati membri e la Commissione debbano impegnarsi a istituire un fondo obbligatorio per il riciclaggio delle navi, finanziato congiuntamente dai cantieri navali e dagli armatori (ad esempio mediante le tasse riscosse sulle nuove navi, i diritti portuali e i diritti annuali di iscrizione al registro IMO) e basato sulla condivisione delle responsabilità, che faciliterebbe la bonifica preventiva delle navi destinate al trasporto di materiali pericolosi, nonché lo sviluppo di cantieri di riciclaggio delle navi nell'Unione;
11. chiede che tutti i sussidi destinati all'industria marittima siano subordinati al ricorso ad attività ecologiche di demolizione o bonifica preventiva di tutte le navi battenti la bandiera di uno Stato membro e provenienti da un porto dell'Unione, o i cui armatori rientrano nella giurisdizione di uno Stato membro;
12. invita gli Stati membri a far sì che le navi di Stato siano riciclate all'interno dell'Unione e li esorta a fare altrettanto con le imbarcazioni da guerra; ritiene tuttavia che, se nell'Unione europea si vogliono sviluppare lo smantellamento "verde" e i servizi di bonifica preventiva, ciò dovrebbe avvenire attraverso gare pubbliche con norme rigorose in materia di aggiudicazione, nel pieno rispetto del regolamento (CE) n. 1013/2006;
13. invita gli Stati membri a migliorare la redditività dei propri impianti di demolizione insistendo su una maggiore trasparenza nelle attività di rottamazione delle navi di proprietà statale e coordinando più efficacemente la propria azione per quanto riguarda la tempistica e l'armonizzazione delle norme di qualità contenute nei contratti di demolizione;
14. alla luce dell'elevato numero di petroliere a scafo unico che saranno pronte per la demolizione nel 2010, sollecita vivamente la Commissione ad adottare misure appropriate e tempestive per far fronte a tale aumento;
15. valuta positivamente i risultati già ottenuti dal progetto SHIPDISMANTL, finanziato dal programma quadro di ricerca e sviluppo, che prevede la messa a punto di sistemi di supporto che saranno messi gratuitamente a disposizione dell'industria di rottamazione delle navi di tutto il mondo; è convinto che saranno possibili ulteriori miglioramenti a seguito di nuovi inviti a presentare proposte riguardanti specificamente le strategie per la rottamazione delle navi;

16. insiste sulla necessità di una maggior cooperazione scientifica tra l'Unione e l'Asia per studiare ulteriormente e in modo più integrato, tenendo conto degli aspetti ambientali, sociali, economici e istituzionali, altre alternative allo smantellamento delle navi e le relative implicazioni; ritiene che, a questo proposito, l'UE dovrebbe promuovere il trasferimento delle tecnologie e delle prassi di eccellenza pertinenti;
17. invita la Commissione a esaminare ulteriormente e a valutare con attenzione i vantaggi di una cooperazione finanziaria rafforzata con alcuni siti di smantellamento selezionati dell'Asia meridionale e di investimenti diretti in tali siti, contribuendo in questo modo alla creazione di una rete di siti di smantellamento certificati e riconosciuti dall'UE che potrebbe generare notevoli ricadute sugli investimenti in termini economici, ambientali e sociali.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	27.3.2008
Esito della votazione finale	+: 26 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Jan Březina, Jorgo Chatzimarkakis, Giles Chichester, Dragoş Florin David, Adam Gierek, András Gyürk, Erna Hennicot-Schoepges, Mary Honeyball, Ján Hudacký, Werner Langen, Anne Laperrouze, Eugenijus Maldeikis, Angelika Niebler, Reino Paasilinna, Anni Podimata, Herbert Reul, Teresa Riera Madurell, Paul Rübig, Patrizia Toia, Catherine Trautmann, Claude Turmes, Alejo Vidal-Quadras
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Danutė Budreikaitė, Eija-Riitta Korhola, Esko Seppänen, Vladimir Urutchev